

L'altro giorno si è presentata Anna, signora agée, per fare la volontaria. Disposta, con rara umiltà, a fare lavoretti d'ufficio: la prima nota, le telefonate ai soci... Lo stesso pomeriggio è passato Damiano, ragazzino di 12 anni che nella primavera scorsa, dopo uno scambio di email e consigli con Enrico - santo Gela - vedendo il fiume sotto casa sua cosparsi di schiuma ha allertato vigili e Arpa; risultato: 5 aziende denunciate per scarichi illegali. Che brividi, una giornata così.

Ce ne sono state altre, con il contributo personale di tanti, ne cito alcuni per tutti: la raccolta firme per il referendum sull'acqua pubblica - grazie Fabio - lo stand dell'agrobiodiversità alla Festa Multiculturale - grazie Ambra e Petra - le azioni di Guerrilla Gardening, anche se non andate sempre a buon fine - grazie Emilietta e Sandro - e soprattutto, la prima (e le tante proiezioni venute dopo) del "Suolo minacciato" - grazie Luca -

A proposito, estratto dal dossier nazionale consumo di suolo "Un'altra casa": *"Tra le città capoluogo analizzate nel triennio 20005-2007 Parma raggiunge livelli incredibili di superficie impermeabili, ponendola tra le peggiori d'Italia, terza dopo Roma e Venezia, con un incremento annuo di oltre 1 km2 di superficie impermeabile"*. Questa, a mio avviso, è la vera emergenza ambientale di Parma, città e provincia.

Green City col nuovo Psc. Speriamo sia vero. Perché Green è anche il campo da golf che il Comune voleva realizzare nell'area ex-Corsi. Il bando è andato deserto per la seconda volta. Speriamo non ci riprovino più. Un applauso per Emanuele e Lara che hanno sollevato il caso elaborando un documento coi controfocchi.

Green money, invece sono gli arresti della Procura per le tangenti nella manutenzione del verde. Non si sono volute fare riflessioni politiche sul caso. Lo facciamo ora: basta con i global service fatti in questo modo dove il Pubblico non controlla i lavori. E poi dobbiamo dirlo: la gestione del verde pubblico a Parma ha toccato il fondo. Speriamo non si cominci a scavare. Basta guardarsi intorno, qui al Bizzozzero dopo un anno di lavori, oppure vedere come il nuovo regolamento è stato stracciato dopo sei mesi con i concerti al Parco Ducale, per non dire delle continue segnalazioni che riceviamo per il taglio di alberi.

Alzando lo sguardo non possiamo che esprimere un giudizio negativo sul Governo Berlusconi: i tagli, vista la crisi, sono comprensibili ma la riforma della scuola è devastante mentre si propone la mini-naja e si punta sulle centrali nucleari, che costeranno 5 miliardi l'una. Il ministero per l'Ambiente? Non pervenuto.

Rifiuti. Cosa dite che li brucino a Pavia? Io credo che sia etico puntare alla chiusura del ciclo a casa nostra. La percentuale di differenziata al 52,5% è buona ma ancora lontana dal 65-70% cui si tende. Occorrono altri sforzi, specie in città. Ma non nascondiamoci dietro l'alibi di Iren-Enìa. Sappiamo che un impianto di smaltimento ci vuole. Quale, può essere una discussione da fare, sempre, e va incentivata la ricerca in tecnologie alternative per trattamento e smaltimento. Certo, l'inceneritore in costruzione non è esente da critiche, dalla taglia al percorso partecipativo dopo che è crollato l'unanimità di facciata dei palazzi. Io concordo appieno con il nostro Regionale - santo Lorenzo -. In Emilia-Romagna nel medio termine possono bastare 5-6 impianti. Dove? Siamo disponibili ad ospitarne uno nel Ducato del Cibo se spengono altri nelle province vicine? Non vi sto a parlare delle 4 R, che vengono prima di tutto, naturalmente.

Senz'altro il problema dell'inquinamento atmosferico c'è, preoccupa e va affrontato. Con un piano dell'aria che, a fronte dell'1,5% di emissioni in più che usciranno dal camino del forno, preveda la riduzione da altre parti. Non a caso Iren versa 1,5 milioni € all'anno per interventi di mitigazione. Lo farà per vent'anni. Quali risposte dà il Comune capoluogo che prende 1 milione di euro? E gli altri tre Comuni della Bassa, con il resto? Quali mitigazioni si fanno con questi soldi?

Per queste considerazioni mi preparo a ricevere contumelie, dato il livello del dibattito.

Ce ne sarebbe da dire dei fatti di quest'anno: metropolitana, parcheggi, energie rinnovabili e speculazioni. Mi fermo qui. Mi scuso con Romano: non ce l'ho fatta, ancora, ad occuparmi delle motocavalcate e dei rally sulle frane (!). Ringrazio - e Bruno più di tutti - la segreteria per la pazienza e il sostegno.

Ricordate che l'associazione la fate tutti voi. Io sono qui pro-tempore a tenere insieme i pezzi e a presentare in bella forma ciò che si fa. Mi scuso se non riesco a fare di più e di meglio.